



ID Samira: 59272

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: FC067

Località: Forlì

Contenitore: Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento

Numero di catalogo generale: 00001412

Oggetto: formella a rilievo

Soggetto: ritratto di Dante Alighieri e Caterina Sforza

Autore: Boifava Bernardino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00001412
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	formella a rilievo
OGTV	Identificazione	insieme
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	4
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Dante Alighieri e Caterina Sforza
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Romagnoli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Albicini, 12
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici di Forlì
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1412
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1920
DTSF	A	1950
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Boifava Bernardino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1953
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bronzo
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	33
MISL	Larghezza	28.5
MISP	Profondità	1.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC Stato di conservazione buono

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Lastre bronzee esagonali con soggetto ripetuto due a due raffiguranti in una il profilo di Caterina Sforza visto contro la rocca davanti ad uno schieramento di soldati. Nell'altra formella il profilo di Dante è inquadrato davanti a San Mercuriale con i morti del "sanguinoso mucchio".

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC Classe di appartenenza celebrativa

ISRP Posizione in basso

ISRI Trascrizione La terra che fe già la lunga prova

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC Classe di appartenenza celebrativa

ISRP Posizione in basso

ISRI Trascrizione Caterina Sforza

ISR	ISCRIZIONI
-----	------------

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso

ISRI Trascrizione B Boifava

NSC

Notizie storico-critiche

Bernardino Boifava (Ghedi, Brescia, 1888 - Forlì 1954), di famiglia contadina, manifesta una precoce attitudine per la scultura, tale da indurre suo padre a recarsi nella vicina Brescia dallo scultore Emilio Righetti chiedendogli di accoglierlo come apprendista. Rimane a bottega del maestro, dove impara soprattutto a scolpire il legno, fino al 1912 (di quegli anni è la Madonna del Rosario attualmente nella chiesa di San Varano a Forlì), anno in cui vince a Brescia il concorso per il legato Brozzoni, consistente in un premio di 1.500 lire annue per un triennio. Della commissione faceva parte lo scultore Angelo Zanelli, docente all'Accademia di Roma e autore di vari monumenti che incoraggia il giovane ad iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove Boifava sarà allievo prima di Augusto Rivalta, poi di Domenico Trentacoste. L'arruolamento nell'11° Reggimento fanteria conduce nel 1916 Boifava a Forlì dove avrebbe conosciuto la futura moglie. La città romagnola diverrà luogo di stabile residenza, vi ebbe infatti studio nella chiesa sconsacrata di S. Salvatore dei Camaldolesi. Nel 1920 realizza un bassorilievo allegorico per la lunetta esterna della sede del Cenacolo artistico forlivese, di cui facevano parte alcuni tra i più significativi artisti forlivesi del momento. Nel 1921 presenta alle Esposizioni Romagnole Riunite alcuni busti tra cui quelli del pittore Marchini, del professor Solieri, dell'aviatore Ridolfi, che incontrarono l'apprezzamento del pubblico. Boifava Realizzò anche le parti scultoree di numerosi monumenti ai caduti della grande guerra, fra cui quelli di Ghedi (BS), S. Arcangelo di Romagna (FC), Rimini. Per l'esecuzione di quest'ultimo monumento nel 1922 fu bandito un concorso al quale Boifava partecipò, come previsto dal regolamento, presentando un bozzetto, ma la giuria non ritenne di nominare un vincitore e invitò lo stesso Boifava e gli scultori Gera di Roma e Dondè di Verona a proporre un nuovo progetto. L'11 marzo 1923 Boifava fu proclamato vincitore di questo secondo concorso ma l'impresa di realizzazione dell'opera incontrò seri ostacoli, dapprima per l'entità della spesa da sostenere, poi per accampati motivi di ordine morale. Tuttavia i contrasti non impedirono che l'opera venisse eseguita secondo gli intendimenti dell'autore. Nel 1929, Boifava venne invitato dalla famiglia Mussolini a realizzare la statua in legno di Santa Rosa da Lima da porre nella chiesa eponima in Predappio Nuova. A Forlì si segnalano come importanti opere di Boifava i quattro gruppi in altorilievo alla base della colonna votiva innalzata sul piazzale della Vittoria da C. Bazzani nel 1932, e il monumento all'aviatore Luigi Ridolfi nel cimitero monumentale. Il medaglione in bronzo con l'allegoria dantesca, già collocato all'esterno del campanile di San Mercuriale, fu rimosso durante i lavori di ripristino dopo l'ultima guerra e se ne sono perse le tracce. I medaglioni in bronzo di Eugenia Savorani Tadolini e Giuseppe Siboni, già nel Teatro Comunale, sono ora collocati nell'ingresso di

Palazzo Gaddi.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Bonini A.

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00008675

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Sibilia A.

AN ANNOTAZIONI